

---

## Coronavirus, novità per gli esami di maturità

**Autore:** Patrizia Mazzola

**Fonte:** Città Nuova

**Le scuole non riapriranno il prossimo 6 aprile. Lo lascia intendere il ministro dell'istruzione Lucia Azzolina. L'anno scolastico resta valido e la maturità si farà con commissari, tranne il presidente, tutti interni.**

**Il 26 marzo il ministro Lucia Azzolina ha riferito al Senato** sulla situazione che la scuola sta vivendo in queste settimane difficilissime dell'epidemia di coronavirus. **Il giorno precedente** Azzolina aveva riferito **alla Camera dei deputati** e le sue dichiarazioni di ieri fanno un piccolo passo in avanti nell'acquisizione di **novità per il mondo della scuola**. Si parla di riapertura degli edifici scolastici nel momento in cui ci sarà solo piena sicurezza – e questo lascia intendere che **non si tornerà più a scuola – e gli esami di maturità si svolgeranno soltanto con le commissioni formate da commissari interni e la presenza del presidente esterno**. Ma saranno altri gli scenari che si apriranno per l'esame più importante del percorso scolastico. Se infatti non si ritornerà a scuola si pensa a un esame simile a quello che stanno svolgendo gli studenti universitari, con le lauree on line e le proposte sul piatto, offerte dai parlamentari intervenuti al dibattito, sono molteplici come quella che la Rai possa offrire dei canali specializzati per una didattica a portata di tutti. **Il ministro ha annunciato altresì di aver firmato il decreto ministeriale** di ripartizione tra le istituzioni scolastiche delle risorse, per un totale di 43,5 milioni di euro e rimane la validità dell'anno scolastico in corso. La situazione, insomma, è davvero difficile e complicatissima. **Si pensa ai tantissimi studenti che non possono accedere al web** e di tanti che si sono organizzati fotografando i compiti assegnati e inviandoli sul telefonini dell'insegnante. **Si pensa al valoroso atteggiamento dei tantissimi docenti** che si stanno spendendo in questi giorni – e questo andrà avanti ancora a lungo – arraggiandosi in mille modi per non lasciare soli i propri studenti. **Si pensa ai ragazzi più poveri, come gli alunni rom di Palermo** che in queste ore stanno ricevendo alimenti e accompagnamento da parte del Gruppo sulla dispersione scolastica che si occupa del loro inserimento a scuola, insieme ai volontari della Caritas e al Comune di Palermo. **Purtroppo i ragazzi che non possono accedere agli edifici scolastici in tutto il mondo sono 8,3 milioni** e l'Unesco ha annunciato l'aiuto a un miliardo e mezzo di studenti rimasti senza scuola a causa della pandemia. **Secondo l'Unesco, l'87 per cento della popolazione scolastica mondiale** è toccata dalla chiusura delle scuole a causa del coronavirus, pari a 1,5 miliardi di scolari e studenti in 165 Paesi, ha ricordato il Ministro. **In queste ore ci dobbiamo aggrappare alle nostre migliori risorse e questo sta avvenendo in maniera davvero esemplare. Tutto serve, tranne che cavalcare proteste sterili che in questo momento non possono che avvelenare la scuola e danneggiare i nostri ragazzi.**Tra i settori più colpiti che prevede la riapertura dell'Italia in ottobre ci sarà la cultura, l'asse portante di una società civile.